

«Pinacoteca, ora ci sono tutte le risorse»

Due milioni e mezzo di euro messi a disposizione dal ministero della Cultura per portare a termine il progetto a Palazzo Oir

Altri fondi a favore del restyling di palazzo Oir, destinato a diventare la nuova pinacoteca cesenate: ieri l'amministrazione comunale ha infatti annunciato che la città beneficerà di ulteriori due milioni e mezzo di euro messi a disposizione dal Ministero della Cultura e che serviranno a finanziare l'allestimento delle sale dello storico complesso che si affaccia su piazza della Libertà. Quello di Palazzo Oir rientra nella lista di 27 progetti individuati e finanziati a livello nazionale: si tratta di un nuovo significativo pacchetto di risorse che va a sommarsi ai 4 milioni e 400.000 già sul piatto, 3 dei quali provengono ancora una volta dal Ministero della Cultura. La fetta restante di 1,4 milioni è invece stata coperta dal Comune di Cesena. «Ora – commenta il sindaco Enzo Lattuca – abbiamo a disposizione tutte le risorse necessarie per l'ambizioso intervento che consegnerà a Cesena la sua nuova pinacoteca, un polo espositivo vivo e di tutto rilievo per il territorio romagnolo nel quale valorizzare-



Il presidente della Fondazione Graziani e il sindaco Lattuca

mo il patrimonio storico-artistico cittadino. Qui infatti saranno fruibili 82 opere d'arte della Galleria dei dipinti antichi di Crédit Agricole Italia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e 62 quadri attualmente con-

servati nella pinacoteca di via Aldini. Il significativo sostegno del Ministero della Cultura, ci incoraggia e ci lascia pensare alla nuova pinacoteca come a un luogo che racconti la storia locale e che salvaguardi diverse me-

torie per le future generazioni» L'importante intervento offrirà anche l'opportunità di riordinare il patrimonio artistico attraverso l'individuazione e il restauro di una serie di opere.

«È un'ottima notizia – rimarca il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Roberto Graziani – che ci consente di consolidare un progetto a cui la Fondazione tiene particolarmente: credo sia doveroso ricordare l'impegno del cavalier Davide Trevisani che non solo ha contribuito, grazie alla collaborazione del professor Angelo Mazza, a costituire una delle collezioni di origine bancaria più ragguardevoli a livello nazionale, ma ha anche perseguito con determinazione l'idea di creare questo nuovo contenimento culturale. Oltre a offrire in

esposizione permanente la propria collezione, accanto a quella di Crédit Agricole Italia, la Fondazione Crc ha donato come futura sede il prestigioso palazzo settecentesco sorto nell'area dell'antico Ospedale del Crocifisso e ha messo a disposizione la competenza del professor Mazza, che ha definito insieme agli uffici tecnici del Comune il futuro percorso espositivo». «Auspichiamo – chiude il responsabile della direzione regionale di Crédit Agricole Filippo Corsaro – che la Galleria dei dipinti antichi possa presto trovare la sua ottimale collocazione e diventare così il nuovo fulcro della vita culturale cittadina». Il percorso museale, partendo dalla Madonna della pera, attraverserà sale e gallerie a tema, fino a raggiungere il sottotetto. È prevista anche la realizzazione di una particolare teca espositiva climatizzata a tutela della tavola attribuita a Bittino da Faenza e datata intorno al 1420. I lavori saranno avviati nella primavera del 2023.

LA SITUAZIONE

I fondi si aggiungono ai 4,4 milioni già pronti. Lavori al via nella primavera 2023

Cesena

FINANZIAMENTO BIS DAL MINISTERO DELLA CULTURA

Pinacoteca: arrivano altri 2,5 milioni Il progetto diventa più ambizioso

I fondi aggiuntivi portano il totale a quasi 7 milioni: serviranno a migliorare gli spazi espositivi e per gli interventi di restauro su alcune delle 144 opere che saranno accolte a Palazzo Oir



La simulazione di come saranno dislocate le opere d'arte e il sindaco Enzo Lattuca e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Cesena, Roberto Graziani, davanti al portone di Palazzo Oir

CESENA

L'ambizioso progetto per creare una nuova pinacoteca comunale a Palazzo Oir si accaparra altri 2,5 milioni di euro dal Ministero della Cultura. Ora si sfiorano i 7 milioni di euro a disposizione per dare vita a un polo museale che accoglierà 144 opere d'arte. I lavori saranno avviati nella primavera del 2023.

Il secondo colpo grosso arriva grazie all'inserimento del progetto cesenate tra 27 finanziati a livello nazionale. I 2,5 milioni concessi di sommano ai 3 già stanziati dallo stesso Ministero retto da Dario Franceschini, che nel 2017 visitò la Galleria dei dipinti antichi a Cesena, su invito di Enzo Lattuca, allora parlamentare. Il Comune integra la somma con 1,4 milioni di risorse proprie.

I 144 tesori e l'uso dei fondi in più

Il sindaco è su di giri: «Ora abbiamo a disposizione tutte le risorse necessarie per l'ambizioso intervento che consegnerà un polo espositivo vivo e di tutto rilievo per la Romagna. Accoglierà 82 opere d'arte della Galleria dei dipinti antichi di Crédit Agricole Italia e della Fondazione Cassa di

Risparmio di Cesena e 62 quadri attualmente conservati nella pinacoteca di via Aldini. Come ha correttamente osservato il critico d'arte Massimo Pulini - prosegue Enzo Lattuca - il progetto si inserisce in un momento storico in cui i musei si interrogano sulla propria funzione sociale. Il significativo sostegno del Ministero della Cultura, dato a seguito della valutazione del progetto elaborato dai tecnici comunali, ci incoraggia».

Ma a cosa serviranno i 2,5 milioni aggiuntivi? «Saranno destinati all'allestimento, alla collocazione delle opere d'arte all'interno degli spazi, alla disposizione dei pannelli espositivi e di corpi illuminanti nascosti a led che non alterino i colori delle opere, oltre che all'arredo e ad alcune opere complementari architettoniche di restauro ed impiantistiche, di sicurezza, antintrusione e domotiche. Inoltre, parte delle risorse coprirà i costi di trasferimento dei quadri dalle attuali sedi e di restauro di alcuni».

L'importante intervento infatti offre l'opportunità di rimessa in ordine del patrimonio artistico attraverso l'individuazione e il restauro di opere per mano di laboratori di restauro accreditati

presso le Soprintendenze.

Il percorso espositivo

La pinacoteca, affacciata su piazza della Libertà, amplierà il sistema museale cesenate e costituirà un importante polo culturale in pieno centro. Si svilupperà con un percorso che partendo dalla Madonna della pera, attraverserà sale e gallerie a tema, fino a raggiungere il piano sottotetto. A questo proposito, è prevista la realizzazione di una particolare teca espositiva climatizzata a tutela della tavola attribuita a Bittino da Faenza e datata intorno al 1420. L'intervento, che sarà avviato una volta terminato il restauro dell'edificio e il suo consolidamento strutturale, prevede un arredamento per le sale e i locali di servizio in materiali innovativi. Verrà inoltre dedicata particolare attenzione ai dettagli costruttivi e alla realizzazione dei componenti d'arredo.

L'attuale intervento sulla struttura è stato redatto con un coordinamento scientifico in considerazione della funzione finale dell'edificio in cui saranno conservati e raccolti i dipinti di arte antica. Lo scorso aprile, la giunta comunale aveva approvato il progetto definitivo.

Ruolo chiave di banca e Fondazione, non da oggi

CESENA

Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Roberto Graziani, ricorda che per arrivare al punto importante a cui si è arrivati è stato decisivo «l'impegno del cavalier Davide Trevisani, che non solo ha contribuito, grazie alla collaborazione del professor Angelo Mazza, a costituire una delle collezioni di origine bancaria più ragguardevoli a livello nazionale, ma ha anche perseguito con determinazione l'idea di creare questo nuovo contenitore culturale, attivandosi in prima persona per propiziare il primo, importante finanziamento ministeriale». La Fondazione, oltre a offrire in esposizione permanente la propria collezione, accanto a quella di Crédit Agricole Italia, ha donato come futura sede il prestigioso palazzo settecentesco sorto nell'area dell'antico Ospedale del Crocifisso e ha messo a disposizione la compe-



Capolavori della pinacoteca

tenza del professor Angelo Mazza, illustre storico dell'arte e già direttore della Galleria nazionale di Modena.

Il responsabile della Direzione regionale Romagna e Marche di Crédit Agricole, Filippo Corsaro, auspica che «la Galleria dei dipinti antichi, nella sua futura ottimale collocazione a Palazzo Oir, possa diventare così il nuovo fulcro della vita culturale cittadina, in un centro storico che sempre si rinnova».

Mercoledì, 3 Agosto 2022

[Cronaca](#)

Quasi 150 opere d'arte nella futura pinacoteca a Palazzo Oir, dal Ministero della cultura altri 2,5 milioni di euro

“Con l’assegnazione di questo ulteriore contributo ministeriale – commenta il Sindaco Enzo Lattuca – abbiamo a disposizione tutte le risorse necessarie per l’ambizioso intervento che consegnerà a Cesena la sua nuova pinacoteca”



La futura pinacoteca cittadina

Tra i 27 progetti finanziati a livello nazionale dal Ministero della Cultura c’è anche Palazzo O.I.R., la futura pinacoteca della città. Al Comune di Cesena infatti sono stati assegnati ulteriori 2,5 milioni di euro che andranno a finanziare l’allestimento museale del nuovo polo culturale collocato nel centro cittadino, tra corso Giuseppe Garibaldi e le vie Tiberti, Martiri d’Ungheria e Dandini. Si tratta di un nuovo cospicuo pacchetto di risorse che va a sommarsi ai 4.400.000 euro, di cui 3 milioni finanziati dal Ministero della Cultura e 1,4 milioni dall’Amministrazione comunale con risorse proprie.

“Con l’assegnazione di questo ulteriore contributo ministeriale – commenta il Sindaco Enzo Lattuca – abbiamo a disposizione tutte le risorse necessarie per l’ambizioso intervento che consegnerà a Cesena la sua nuova pinacoteca, un polo espositivo vivo e di tutto rilievo per il territorio romagnolo con cui valorizzeremo il patrimonio storico-artistico cittadino. Qui infatti saranno fruibili 82 opere d’arte della Galleria dei dipinti antichi di Crédit Agricole Italia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e 62 quadri attualmente conservati nella pinacoteca di via Aldini. Come ha correttamente osservato il critico d’arte Massimo Pulini intervenendo sul tema – prosegue il Sindaco – il progetto si inserisce in un momento storico in cui i musei si interrogano sulla propria funzione sociale. Il significativo sostegno del Ministero della Cultura, dato a seguito della valutazione del progetto elaborato dai tecnici comunali, ci incoraggia e ci lascia pensare alla nuova

pinacoteca come a un luogo che racconti la storia locale e che salvaguardi diverse memorie per le future generazioni. I 2,5 milioni di euro saranno destinati all'allestimento, alla collocazione delle opere d'arte all'interno degli spazi, alla disposizione dei pannelli espositivi e di corpi illuminanti nascosti a led che non alterino i colori delle opere, oltre che all'arredo e ad alcune opere complementari architettoniche di restauro ed impiantistiche (impianti di sicurezza, antintrusione e di domotica). Inoltre, parte delle risorse coprirà i costi di trasferimento dei quadri dalle attuali sedi e di restauro di alcuni". L'importante intervento infatti offre l'opportunità di rimessa in ordine del patrimonio artistico attraverso l'individuazione e il restauro di opere per mano di laboratori di restauro accreditati presso le Soprintendenze.

“È davvero un'ottima notizia – rimarca il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Roberto Graziani – perché ci consente di consolidare un progetto a cui la Fondazione tiene particolarmente e per la cui realizzazione lavora da tempo: credo sia doveroso ricordare l'impegno del cavalier Davide Trevisani che non solo ha contribuito, grazie alla collaborazione del professor Angelo Mazza, a costituire una delle collezioni di origine bancaria più ragguardevoli a livello nazionale, ma ha anche perseguito con determinazione l'idea di creare questo nuovo contenitore culturale, attivandosi in prima persona per propiziare il primo, importante finanziamento ministeriale. Il valore attribuito a questo progetto è testimoniato da quello che la Fondazione ha messo a disposizione per concretizzarlo: oltre ad offrire in esposizione permanente la propria collezione, accanto a quella di Crédit Agricole Italia, la Fondazione Crc ha donato come futura sede il prestigioso palazzo settecentesco sorto nell'area dell'antico Ospedale del Crocifisso e ha messo a disposizione la competenza del professor Angelo Mazza, illustre storico dell'arte e già direttore della Galleria nazionale di Modena, che ha definito insieme agli uffici tecnici del Comune il futuro percorso espositivo”.

“Da anni – commenta il Responsabile della Direzione Regionale Romagna e Marche di Crédit Agricole Italia Filippo Corsaro – stiamo lavorando in sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per dare alla Città una nuova Pinacoteca: per questo siamo davvero lieti di apprendere che il progetto riceverà un nuovo contributo ministeriale. Auspichiamo che la Galleria dei dipinti antichi, tanto cara ai cesenati, possa presto trovare la sua ottimale collocazione in Palazzo OIR e diventare così il nuovo fulcro della vita culturale cittadina, in un centro storico che sempre si rinnova”.

La Pinacoteca, affacciata su piazza della Libertà, amplierà il sistema museale cesenate e costituirà un importante polo culturale nel cuore del Centro storico a cui potranno accedere fruitori di tutte le età. La struttura, posta al piano primo e secondo del Palazzo OIR, si svilupperà con un percorso che partendo dalla Madonna della pera, attraverserà sale e gallerie a tema, fino a raggiungere il piano sottotetto. A questo proposito, è prevista la realizzazione di una particolare teca espositiva climatizzata a tutela della tavola attribuita a Bittino da Faenza e datata intorno al 1420. L'intervento, che sarà avviato una volta terminato il restauro dell'edificio e suo consolidamento strutturale, prevede un arredamento per le sale e i locali di servizio in materiali innovativi; verrà inoltre dedicata particolare attenzione ai dettagli costruttivi e alla realizzazione dei componenti d'arredo.

I lavori saranno avviati nella primavera del 2023. L'attuale intervento di “restauro e consolidamento di Palazzo Oir” è stato redatto con un coordinamento scientifico in considerazione della funzione finale dell'edificio in cui saranno conservati e raccolti i dipinti di arte antica. Lo scorso aprile, la Giunta ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione, restauro, consolidamento e recupero dei locali di Palazzo O.I.R.

CESENA

PATRIMONIO CULTURALE

Altri 2.500.000 euro dal Ministero della Cultura per la pinacoteca di palazzo Oir

Serviranno per l'allestimento degli spazi espositivi e per il restauro di alcune opere d'arte



02/08/2022 di > redazione

Al Comune di Cesena sono stati assegnati dal Ministro della Cultura ulteriori 2,5 milioni di euro che andranno a finanziare l'allestimento museale del nuovo polo culturale collocato nel centro cittadino, tra corso Giuseppe Garibaldi e le vie Tiberti, Martiri d'Ungheria e Dandini. Si tratta di un nuovo cospicuo pacchetto di risorse che va a sommarsi ai 4.400.000 euro, di cui 3 milioni finanziati dal Ministero della Cultura e 1,4 milioni dall'amministrazione comunale con risorse proprie.

"Con l'assegnazione di questo ulteriore contributo ministeriale - commenta il sindaco Enzo Lattuca - abbiamo a disposizione tutte le risorse necessarie per la nuova pinacoteca. Qui saranno fruibili 82 opere d'arte della Galleria dei dipinti antichi di Crédit Agricole Italia e della Fondazione Cassa di Risparmio di

Cesena e 62 quadri attualmente conservati nella pinacoteca di via Aldini. Come ha correttamente osservato il critico d'arte Massimo Pulini intervenendo sul tema – prosegue il sindaco – il progetto si inserisce in un momento storico in cui i musei si interrogano sulla propria funzione sociale. Il significativo sostegno del Ministero della Cultura, dato a seguito della valutazione del progetto elaborato dai tecnici comunali, ci incoraggia e ci lascia pensare alla nuova pinacoteca come a un luogo che racconti la storia locale e che salvaguardi diverse memorie per le future generazioni. I 2,5 milioni di euro saranno destinati all'allestimento, alla collocazione delle opere d'arte all'interno degli spazi, alla disposizione dei pannelli espositivi e di corpi illuminanti nascosti a led che non alterino i colori delle opere, oltre che all'arredo e ad alcune opere complementari architettoniche di restauro ed impiantistiche (impianti di sicurezza, antintrusione e di domotica). Inoltre, parte delle risorse coprirà i costi di trasferimento dei quadri dalle attuali sedi e di restauro di alcuni". L'importante intervento offre l'opportunità di rimessa in ordine del patrimonio artistico attraverso l'individuazione e il restauro di opere per mano di laboratori di restauro accreditati presso le Soprintendenze.

"È davvero un'ottima notizia – osserva il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Roberto Graziani – perché ci consente di consolidare un progetto a cui la Fondazione tiene particolarmente e per la cui realizzazione lavora da tempo: credo sia doveroso ricordare l'impegno del cavalier Davide Trevisani che non solo ha contribuito, grazie alla collaborazione del professor Angelo Mazza, a costituire una delle collezioni di origine bancaria più ragguardevoli a livello nazionale, ma ha anche perseguito con determinazione l'idea di creare questo nuovo contenitore culturale, attivandosi in prima persona per propiziare il primo, importante finanziamento ministeriale. Il valore attribuito a questo progetto è testimoniato da quello che la Fondazione ha messo a disposizione per concretizzarlo: oltre ad offrire in esposizione permanente la propria collezione, accanto a quella di Crédit Agricole Italia, la Fondazione Crc ha donato come futura sede il prestigioso palazzo settecentesco sorto nell'area dell'antico Ospedale del Crocifisso e ha messo a disposizione la competenza del professor Angelo Mazza, illustre storico dell'arte e già direttore della Galleria nazionale di Modena, che ha definito insieme agli uffici tecnici del Comune il futuro percorso espositivo".

"Da anni – commenta il responsabile della Direzione regionale Romagna e Marche di Crédit Agricole Filippo Corsaro – stiamo lavorando in sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per dare alla città una nuova pinacoteca: per questo siamo davvero lieti di apprendere che il progetto riceverà un nuovo contributo ministeriale. Auspichiamo che la galleria dei dipinti antichi, tanto cara ai cesenati, possa presto trovare la sua ottimale collocazione in palazzo Oir e diventare così il nuovo fulcro della vita culturale cittadina, in un centro storico che sempre si rinnova".

La pinacoteca, affacciata su piazza della Libertà, amplierà il sistema museale cesenate e costituirà un importante polo culturale nel cuore del Centro storico a cui potranno accedere fruitori di tutte le età. La struttura, posta al piano primo e secondo del palazzo Oir, si svilupperà con un percorso che partendo dalla Madonna della pera, attraverserà sale e gallerie a tema, fino a raggiungere il piano sottotetto. A questo proposito, è prevista la realizzazione di una particolare teca espositiva climatizzata a tutela della tavola attribuita a Bittino da Faenza e datata intorno al 1420. L'intervento, che sarà avviato una volta terminato il restauro dell'edificio e suo consolidamento strutturale, prevede un arredamento per le sale e i locali di servizio in materiali innovativi; verrà inoltre dedicata particolare attenzione ai dettagli costruttivi e alla realizzazione dei componenti d'arredo.

I lavori saranno avviati nella primavera del 2023. L'attuale intervento di "restauro e consolidamento di palazzo

Oir" è stato redatto con un coordinamento scientifico in considerazione della funzione finale dell'edificio in cui saranno conservati e raccolti i dipinti di arte antica. Lo scorso aprile, la Giunta ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione, restauro, consolidamento e recupero dei locali di palazzo Oir.